

_Lettera_N_1128

A don Raffaele Cianetti

Torino. li 2 gennaio 1868

Car.mo Sig. D. Cianetti,

Ho ricevuto la sua cara lettera e mentre esprimo il mio rincrescimento sulla perdita del Rettore di S. Leonardo, godo molto sulla provvidenziale disposizione ch' Ella ci sia sottentrato come curato e che lo zelante D. Bertini sia stato scelto a novello Rettore. Spero che il bene delle anime non ne abbia niente a soffrirne, anzi tutto andrà di bene in meglio.

Ho pregato e farò pregare per la vedova che raccomanda il figlio dissipatello; spero che la limosina fatta per la Chiesa di Maria Ausiliatrice, le deboli nostre prelaghiere, le fervorose di Lei e della madre contribuiranno a muovere la bontà del Signore a favore di esso. La prego di dare al medesimo la medaglia quivi acclusa.

Non mancherò di fare speciali preghiere per la signora di Lei madre e per la inferma sua sorella. V. S. poi abbia di mira tre classi di persone: fanciulli, vecchi, ammalati: coltivando questi guadagnerà tutto il rimanente.

Adesso le mando nota dei lavori che rimangono a compimento della nostra chiesa. Può Ella trovare mezzi o persone che vogliano assumersi qualcuno dei capi ivi notati a proprio conto e spese in onore di Maria Ausiliatrice? Noti che Maria è una generosa pagatrice e gli ablatori avrebbero un potente antidoto contro al cholera e contro ad altre disgrazie.

Altra cosa riguardo alle Letture Cattoliche. Ora che è al sacro ministero può con maggiore facilità promuoverle e raccomandarle.

Quando verrà di nuovo a passare qualche giorno fra noi? La sua camera è sempre preparata.

Preghi per me e per questi nostri giovanetti e mi creda nel Signore

Di V. S. car.ma

Aff.mo in G. C. Sac. Gio. Bosco